

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 24 marzo, che scioglie il collegio di Maria di Favara.

3. Id. 7 aprile, che dichiara provinciale la strada del Caponazzo (provincia di Napoli).

4. Id. 21 aprile, che autorizza il comune di Cesena ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 500.

5. Id. id. che autorizza il comune di Cetraro a fare un aumento sulla tassa sul bestiame.

6. Id. id. che erige in corpo morale il Giardino d'infanzia in Atessa.

7. Circolare del ministro dell'interno ai prefetti, che fissa per 26 settembre p. v. gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale.

La Direzione delle poste annuncia l'apertura dei seguenti nuovi uffizi postali:

Gallico, (Reggio Calabria); Lentate sul Seveso (Milano); Negar, (Verona); Ogliastro Cilento, (Salerno); Perdifumo, (Salerno); Pescasseroli, (Aquila); Rocca d'Evandro, (Caserta); Saltara, (Pesaro); San Chirico Nuovo, (Potenza); San Pietro in Guarano, (Cosenza); San Pietro in Vincoli (Ravenna); Sant'Ippolito, (Alessandria); Terruggia, (Alessandria); Viagrande, (Catania).

La Gazz. Ufficiale del 24 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 9 giugno, che ai membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione, oltre ai compensi statuiti nel regio decreto 12 maggio, assegna le indennità stabilite col regio decreto 19 ottobre 1865.

2. Id. 21 aprile, che converte in una Cassa depositi e prestiti i Monti frumentari esistenti in Serra San Quirico (Ancona).

4. Disposizioni nel personale insegnante.

La Gazz. Ufficiale del 25 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. Regio decreto 16 giugno che approva il regolamento per l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso.

3. Regi decreti 23 giugno che convocano i collegi elettorali di San Nicandro Garganico e di Appiano per il 17 luglio; e, occorrendo ballottaggio, per il 24.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 28 giugno.

(NEMO) Credevo si dovesse votare oggi la riforma elettorale; ma non c'erano nemmeno abbastanza deputati per votarla.

È abbastanza strano il destino di questa riforma, che si pretese tanto volte fosse d'estrema urgenza, perchè il Paese assolutamente la voleva più che ogni altra cosa. Il Paese lascia fare e non se ne commuove punto. La Camera vi fa sopra una lunghissima discussione accademica, il Ministero la propone in un modo, eppoi la quistione di gabinetto, se non la si accetta in un altro, mentre rinuncia a farne una sul punto dello scrutinio di lista, sul quale tutti i suoi membri si erano pronunciati. In fine, per liberarsi dal ridicolo criterio della *equipollenza*, provata da esami sostenuti dagli aspiranti all'elettorato dinanzi a parecchie centinaia di Commissioni esaminatrici, accetta in pillole al Crispi quel suffragio universale per gli alfabeti, che aveva respinto in bevanda; cioè la capacità elettorale per chi ha scritto la sua istanza di essere eletto dinanzi ai notai ed a testimoni.

Davvero, che *ridiculus habemus consules!* Ed in questo caso, come *lucus a non lucendo* abbiamo *consules a non consulendo*, o piuttosto *valde inconsulti*.

La stessa confusione regna nella maggioranza della Commissione, il di cui relatore ed i cui membri hanno presentato emendamenti diversi e contraddittori.

Per taluni sarebbe perfino incerto l'esito della votazione di domani, potendo, dicono, sommarsi nel complesso le opposizioni ai diversi articoli. Io però credo che passi, anche perchè alcuni si attendono le correzioni del Senato.

Ora i ministeriali vorrebbero imporre al Senato la approvazione della legge a tamburo battente; ma è una pretesa ridicola verso una serie

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

assemblea, trattandosi di legge così importante e così male riuscita. Il Senato avrà da correggerla in molte cose e forse ammetterà la proposta Morana-Donati di ammettere il censo di 10 lire, che fu portata con pochi voti nell'altra Camera.

Corre pericolo la legge militare proposta dal Ferrero, ed oppugnata dal Ricotti ed anche dal Bassecourt.

È stata veduta malvolentieri la tarda ed aspra dimostrazione di Venezia, che parve una inopportuna *marsigliata*. Un certo sfogo era naturale sulle prime; anche perchè mostrava l'accordo di tutta la Nazione. Poi pensarono saggiamente quelli che concentrano la dimostrazione in favore degli operai italiani costretti dalle violenze provate e temute a tornarsene in Italia.

Meglio ancora faranno quelli, che cercheranno di dare lavoro a tutta quella gente.

Questo affare della Francia s'imbrogliò sempre più anche per l'inefficienza dei Cialdini, che non è ancora richiamato e di tutto il Ministero, che sembra vada accattando alleanze invece d'invitare la Nazione a raccogliersi in sé stessa ed a cercare di rafforzarsi per tutte le eventualità.

Sembra, che la Francia non si appaghi ancora di essere padrona assoluta di Tunisi, e che già voglia accattar briga colla Turchia per Tripoli. Poi raccoglie delle forze ai nostri confini. C'è insomma del torbido assai per il mondo.

Si ha parlato questi giorni molto tra i ministeriali del temuto accordo tra alcuni dissidenti e la Destra; e quasi si ha visto con piacere, che il Sella fosse malato e quindi trattenuto a Biella.

Il vero è, che molti di tutte le parti della Camera si trovano inquieti per il modo con cui viene condotta, o peggio, lasciata andare la nostra politica estera.

Sono attesi a Roma i pellegrini slavi di diverse provenienze, Croati, Sloveni, Czechi, Polacchi, Ruteni ed altri.

## IL POTERE TEMPORALE ED I TEMPORALISTI

(*Dal libro del Curci*).

Chi non si lascia abbacinare dagli splendori di un trono, o sedurre dalle ricchezze che se ne spillano, od infatuare dalle onoranze che ne piovono, o stordire dalle adulazioni che lo circondano, sarà ben lungi dal vedervi la panacea di tutti i mali, ed il soddisfacimento di tutti i bisogni della Chiesa; e se Dio ne ha disposta la iattura, non istenterà a presentarvi dei compensi di ordine superiore, ed assai più preziosi, che potrebbero tornare a sua santificazione, ed a morale vantaggio della stessa società civile.

Ma vi è di più. Nell'indole delle moderne democrazie, prevalute definitivamente oggimai da per tutto, sta che quella *guarantiglia d'indipendenza*, in un potere sovrano all'antica maniera, e mal potrebbe reggersi, e pur reggendosi, valore avrebbe scarsissimo e sempre precario. I beni umani danno certamente a chi li possiede una certa indipendenza; a patto nondimeno che il costituito diritto di possederli sia universalmente riconosciuto e rispettato nella sua semplice e pura ragione di diritto: senza ciò quei beni appena fanno altro, che inuzzolire la cupidigia e dar presa alle violenze dei prepotenti, divenendo laccio insidioso da avvicinare e soggiogare i deboli possessori. E ciò avviene, senza manco veruno, ogni qual volta i possessori stessi non *servendosi* di quei beni umani, ma *servendoli*, sono fermi di mantenerli a qualunque patto. Di qui negli ultimi tempi, smarrito per effetto della scaduta religione, il sentimento ed il rispetto della giustizia universale, e tutto facendosi dalle stesse monarchie cattoliche a norma dei propri interessi, i pontefici, per conservare il temporale con protezioni vendute a caro prezzo dai potenti, dovettero spesso cedere nello spirituale, anche a dispendio del proprio decoro e della stessa giustizia, scorgendosi a loro spese, che quella sovranità, data da Dio, come dicono, a *guarantiglia di libertà*, era, per la nequizia degli uomini, diventata in molti casi strumento di schiavitù.

La più grande ingiustizia, che la Sede romana commetteva nel secolo passato, e la più indegna basezza che se ne conosca in questo, non si debbono a diversa cagione. A strappare alla flacchezza del Gangaré l'abolizione del famoso Istituto, il cui vero torto era la troppa potenza a cui era salito, *magnitudine laborabat sua*, la Francia aveva già invaso Avignone ed il Veno-  
sino; la Spagna, colle armi di Napoli, stava per occupare Benevento e Pontecorvo, minacciando d'invasione il resto; ed allora per salvare il temporale, fu scagliato il colpo mortale alla grande Inquisita, compiendosi anche in ciò un santo giudizio divino ordinato a correggerla e ritemprarla: pietoso intento che almeno in generale,

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana, bruciò di vergogna nel leggere sugli inizi (del 71), sopra un giornale alemanno, la lettera spedita dal Vaticano a Guiglielmo di Prussia, quando costui, vittorioso in Varsavia, dettava la legge alla *figlia primogenita della Chiesa*, umiliata, sconfitta, svaligiatà e spudorata di due sue provincie. Vi erano grazie per le vittorie, e, se ben ricordo, anche per la corona imperiale: creazione dei papi a sostegno della Chiesa cattolica, e corona usurpata allora a recingere il capo al rappresentante ufficiale dell'eresia luterana; ma vi si esprimono speranze di averne aiutati a recuperare il potere temporale; ed a chi non si sarebbero voluti coloro a quell'effetto? Qui la basezza morale era vinta dalla insipienza politica! Non credendo a miei occhi, pensai fosse supposizione quella lettera, e tosto la mandai all'Antonelli, perchè in questo caso la facesse smentire. Ma la rese raccomandandomi non la mostrassi a nessuno: mezzo davvero efficace a mantenere segreto un documento passato già nella pubblica luce dei giornali! I nemici non fecero granché, vedendovi cosa naturalissima; gli amici non vi avranno creduto.

non pare ancora raggiunto. Né la basezza, a cui si scese per recuperarlo, fu minore della ingiustizia commessa per salvarlo. La mia fonte di cattolico e di religioso, devoto peculiarmente alla Sede romana

pano dell'industria della seta come preparazione della materia prima (filatura e torcitura) saprebbero associarsi per mettere insieme un capitale non grande, ma sufficiente per formare in una piccola officina una scuola pratica; la quale sapiamo di certo, che avrà l'appoggio anche del Governo, che l'ajuterrebbe in una certa misura.

Oggi non diciamo di più, accontentandoci di mettere sotto gli occhi dei nostri lettori il tema, affinché ci pensino sopra.

Ci sono certe cose, per le quali bisogna cogliere l'occasione quando si presenta; ed è una occasione anche il movimento antitaliano, che ora si manifesta in Francia fino al bandire dal quel paese il lavoro dei nostri connazionali, anche se ad esse torna utilissimo.

**Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaria** riunivasi ieri a seduta.

Venne accolta favorevolmente la proposta della Direzione di aprire fra i soci una colletta a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Sociale deplora i fatti avvenuti a Marsiglia ed obbedendo al sentimento di fratellanza delibera di aprire una colletta fra gli operai a favore dei confratelli italiani danneggiati».

Sopra proposta della Direzione veniva nominata apposita Commissione, composta di venti-cinque membri, con incarico di provvedere a tutte quelle pratiche che valgano ad assicurare il nobilissimo scopo a cui informasi la deliberazione.

Tale Commissione terrà la sua prima seduta questa sera alle ore 8 nei locali della Società.

Venne ritenuto che il Consiglio si riunisse venerdì 1 luglio alle ore 8 p.m. per occuparsi della discussione sul regolamento delle pensioni.

Si proponevano quattro nuovi soci e ne venivano ammessi quattro a formar parte della Società.

**Dimostrazione a favore degli operai italiani esclusi o danneggiati a Marsiglia.** Offerte raccolte all'ufficio del *Giornale di Udine*.

Somma antecedente l. 37.— Il sottoscritto offre lire 20, facendo voti che alla guerra che si fa a Marsiglia ed in altre città di Francia al lavoro italiano si risponda in Italia col promuovere vie più le industrie nazionali.

ANTONIO VOLPE

Preg. sig. Direttore,

Fino a migliori condizioni, sono sole lire 6, che noi sottoscriviamo la preghiamo di unire alla colletta da Lei, con i nobili e patriottici intendimenti, aperta a favore degli Italiani nostri, residenti in Marsiglia, danneggiati da un'orda di Francesi della peggiore specie, veramente selvaggia. E se non fossero repubblicani? I Rossi, che perseguitano i figli d'Israele con i maledetti feroci sarebbero a petto d'essi i migliori degli uomini possibili.

G. M., N. A., A. M.

Totale l. 63.—

**Alle nostre signore.** Ci scrivono: Riproduca, la prego, signor Direttore, nel *Giornale di Udine*, il seguente brano d'un carteggio da Napoli che trovo in un giornale romano, e richiami su di esso l'attenzione delle signore udinesi e della Provincia. In quel carteggio si legge: «C'è in aria un'altra dimostrazione, e questa sarebbe seria davvero: è una dimostrazione delle signore. Quella, cioè, di non comprare più, d'ora in poi, neppure un centimetro di nastro o altri oggetti che provengano da fabbrica francese. Evviva le nostre donne! Questo si chiama essere italiane davvero, e quel che è più, esser pratiche!». Non le pare che l'esempio sia degno di essere additato all'imitazione delle nostre signore?

Un assiduo.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti un bottone d'oro con pietra preziosa, e un biglietto di pegno presso il locale Monte di Pietà, e vennero depositati presso questo Municipio Sezione IV.

**Deputati friulani.** Gli onorevoli Cavalletto e Simoni furono nominati a far parte della Commissione per l'esame del progetto di legge sulle pensioni agli impiegati civili.

**Nell'elenco delle dichiarazioni** per diritti d'autore sulle opere d'ingegno, inserite nel registro generale del Ministero durante il mese di maggio 1881, pubblicato in un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 corr., troviamo annotata anch'ella prima parte dell'opera *La psicologia scientifica* del chiarissimo nostro concittadino Pari dott. Anton Giuseppe.

**Agli agricoltori del Friuli.** Lo scrivente, specialmente incaricato dalla *Società generale degli agricoltori italiani* di trovare in Friuli allezioni alla *Associazione Elettorale agricola* che si fonda col centro a Milano, e le cui idee egli trova di tutta opportunità, comincerà intanto dal far conoscere mediante il *Giornale di Udine* al pubblico friulano il *Manifesto* che espone gli intendimenti di detta Associazione, e lo *Statuto* della medesima (cosa che faremo domani) avvertendoli che tiene presso di sé la scheda d'iscrizione per coloro che volessero a detta associazione appartenere.

Sulla convenienza di appartenere all'*Associazione elettorale agricola* per quelli che vogliono vedere rappresentati e tenuti in conto gli interessi dell'industria agraria, tornerà in appresso, dopo che sarà letto il *Manifesto* e lo *Statuto*.

Udine, 30 giugno 1881.

PACIFICO VALUSSI.

**Altri animali per l'esposizione di Milano** meritano dei riguardi anche se non abbiamo roba fina da offrire. Lasciamo li le capre; ma notiamo le pecore in due categorie:

Categoria I — Arieti da lana, da carne e da latte, di un anno o più.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 100, id. d'argento n. 4 con l. 80, id. di bronzo n. 6 con l. 50 ciascuna.

Categoria II — Gruppi di sette capi almeno di varia età e sesso, nel quale sia compreso un Ariete riproduttore, di un anno o più.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 200, id. d'argento n. 4 con l. 100, id. di bronzo n. 6 con l. 50 ciascuna.

NB. In questa categoria possono partecipare anche gli Arieti esposti e premiati nella I categoria.

Poi i suini:

Categoria I — Verri di qualsiasi razza, dell'età di uno o più anni.

Medaglie d'oro n. 3 con l. 100, id. d'argento n. 6 con l. 50, id. di bronzo n. 10 con l. 25 ciascuna.

Categoria II — Scrofe di qualsiasi razza, con o senza lattonzoli.

Medaglie d'oro n. 2 con l. 100, id. d'argento n. 4 con l. 50, id. di bronzo n. 8 con l. 25 ciascuna.

NB. Gli animali di questa classe dovranno essere nati e allevati in Italia; saranno però ammessi anche quelli nati all'estero, purché siano importati da sei mesi almeno.

Ed anche qui abbiamo dei premi del Ministero per gli *animali grassi*:

Categoria unica — Gruppi di cinque capi di qualunque sesso e provenienza, purché appartenenti alla stessa razza e siano stati importati da sei mesi.

Medaglie d'argento n. 1, id. di rame n. 1.

Categoria unica — Gruppi di sei o più maiali grassi atti all'ingrassamento di qualunque sesso, età e provenienza, purché appartenenti alla stessa razza e siano stati importati da sei mesi.

Medaglie d'argento n. 1, id. di rame n. 1.

Alle medaglie non sono aggiunti premi in denaro.

Fanno seguito i volatili da cortile così divisi:

Categoria I — Gruppi di almeno sette capi, composti di sei galline e un gallo, di una sola razza determinata.

Medaglie d'argento n. 6 con l. 30, id. di bronzo n. 12 con l. 15 ciascuna.

Categoria II — Gruppi di almeno cinque tacchini, composti di quattro femmine e un maschio riproduttore di una sola determinata razza.

Medaglie d'argento n. 3 con l. 30, id. di bronzo n. 6 con l. 15 ciascuna.

Categoria III — Gruppi di almeno sette galline fazane, composti di sei femmine e un maschio riproduttore, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 2 con l. 20, id. di bronzo n. 4 con l. 10 ciascuna.

Categoria IV — Coppie di pavoni adulti, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 2 con l. 20, id. di bronzo n. 4 con l. 10 ciascuna.

Categoria V — Gruppi di almeno tre coppie di fagiani adulti, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 3 con l. 20, id. di bronzo n. 6 con l. 10 ciascuna.

Categoria VI — Gruppi di almeno cinque oche, composti di quattro femmine e un maschio riproduttore, di una sola determinata razza.

Medaglie d'argento n. 3 con l. 30, id. di bronzo n. 6 con l. 15 ciascuna.

Categoria VII — Gruppi di almeno sette anitre, composti di sei femmine e un maschio riproduttore, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 3 con l. 30, id. di bronzo n. 6 con l. 15 ciascuna.

Categoria VIII — Gruppi di almeno tre coppie di piccioni adulti, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 6 con l. 20, id. di bronzo n. 12 con l. 10 ciascuna.

Categoria IX — Gruppi di sei conigli o leporidi, con un maschio riproduttore, di una sola e determinata razza.

Medaglie d'argento n. 3 con l. 20, id. di bronzo n. 6 con l. 10 ciascuna.

Categoria X — Per gli espositori di questa classe, che avranno maggiormente contribuito al lustro e decoro della medesima, si stabilisce:

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 1.

Finalmente vengono i cani questi amici dell'uomo, dalla cui rabbia, come da quella degli uomini politici, Dio ci salvi. Ecco le diverse categorie:

Categoria I — Cani da guardia.

Sezione I — Coppie; cioè maschio riproduttore e femmina, di una medesima determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2, id. di bronzo n. 4.

Sezione II — Cani; sia maschio, sia femmina, di una determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'argento n. 3, id. di bronzo n. 6.

Categoria II — Cani da caccia.

Sezione I — Coppie; cioè maschio riproduttore e femmina, di una sola determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2, id. di bronzo n. 4.

Sezione II — Cani; sia maschio, sia femmina, di una determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'argento n. 3, id. di bronzo n. 6.

Categoria III — Cani di lusso.

Sezione I — Coppie; cioè maschio riproduttore e femmina, di una medesima determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2, id. di bronzo n. 4.

Categoria IV — Cani da pastore.

Sezione I — Coppie; cioè maschio riproduttore e femmina, di una medesima determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2, id. di bronzo n. 4.

tore e femmina, di una medesima determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'oro n. 1, id. d'argento n. 2, id. di bronzo n. 4.

Sezione II — Cani; sia maschio, sia femmina, di una determinata e dichiarata razza.

Medaglie d'argento n. 2, id. di bronzo n. 6.

**Per chi passa la frontiera col proprio bestiame.** In forza d'un r. Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 corrente non è più dovuto il pagamento di 20 centesimi per la rinnovazione che si fa ogni dieci giorni dagli uffici comunali del certificato b) a coloro che passano la frontiera col proprio bestiame.

**Spettacoli tipici per San Lorenzo.** La Commissione alle Corse ha stabilito che quest'anno abbiano luogo le seguenti Corse nei giorni come appresso indicati:

Corsa dei Sedioli il 7 agosto; corsa dei Fantini l. 11; corsa dei Biroccini il 14; e corsa delle Bighe il 15.

I premi sono stabiliti come segue:

Per la corsa dei Sedioli, I premio L. 1000 —

II premio L. 600 — III premio L. 400.

Per la corsa dei Fantini, I premio L. 800 —

II premio L. 500 — III premio L. 300.

Per la corsa dei Biroccini, I premio L. 400 —

II premio L. 300 — III premio L. 200.

Per la corsa delle Bighe, I premio L. 1000 —

II premio L. 600 — III premio L. 400.

**L'Amministrazione del Teatro Minerva** ha ieri presentato al Municipio istanza per ottenere quel limitato sussidio che l'Impresa teatrale, la quale si assumerebbe di dare al Minerva uno spettacolo d'opera a San Lorenzo, pone come condizione *sine qua non*.

**Gli esami per la promozione ai gradi di primo segretario** nel ministero dell'interno e di consiglieri di prefettura sono stati prorogati da luglio a novembre.

Negli esami per la promozione al grado di ragioniere nel ministero stesso e nelle prefetture, gli impiegati hanno date prove di capacità e di studio. Sopra 75 concorrenti, 65 ottengono l'ideaità.

Si assicura che nell'ultima udienza reale sia stato firmato il decreto di promozione di classe del consigliere Fabris.

**Lotto.** Con decreto ministeriale testa emanato, l'onorevole Magliani ha stabilito che nella prima applicazione della tabella organica approvata con regio decreto 6 marzo ultimo scorso per l'amministrazione del lotto debbano essere nominati revisori di quarta classe i commessi giornalieri e gli scrivani straordinari dell'amministrazione anzidetta che abbiano riportato almeno sei punti di diligenza dal rispettivo capo di ufficio.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 30 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia N. N.

2. Sinfonia «La Muta di Portici» Auber

3. Valzer «Eco delle Foreste» Arnhold

4. Cavatina nell'op. «Il Bravo» Mercadante

dove sogliono mancare per i primi. I primi saranno gli ultimi, e gli ultimi caduti saranno i primi a rinascere. La *Cromotricosina* (*teniessio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane, e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la soluzione del desiderato problema! Ed è a notarsi che questo ritrovato è pure utilissimo in ogni altra malattia della pelle, essendo un eminentissimo depurativo del sangue. Per cui reputiamo dovere della stampa onesta e disinteressata far nota questa grande scoperta scientifica, che rivela al pubblico un efficace ed infallibile rimedio contro la Calvizie e lo pone in guardia contro gli spudorati ciarlatani che tuttora vanno spacciando rimedi inutili e sempre nocivi!

Non è impossibile che fra i nostri cortesi lettori vi siano dei calvi; pregiamo le nostre belle e gentili lettrici a non farci la brutta cera, poiché quest'articolo non fu scritto per loro; quindi abbiamo creduto opportuno accettare il deposito della *Cromotricosina* presso l'Amministrazione del nostro giornale. Un vasetto costa L. 6.60 e viene spedito ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia postale.

### CORRIERE DEL MATTINO

La stampa francese continua a dimostrare la sua dispiacenza per i fatti avvenuti a Marsiglia e per le conseguenze ch'essi potrebbero avere all'avverarsi di certe eventualità, nelle quali la Francia considererebbe per sé utilissimo l'avere amica l'Italia. Il Governo francese però non si è fatto vivo finora, e l'Italia sta sempre attendendo da lui una soddisfazione che sarebbe enorme ingiustizia il negarle. D'altra parte a Marsiglia gli umori sono sempre gli stessi, come si rileva dal seguente telegramma da Marsiglia, 28, all'*Epoca*: « Sono stacati i generali Delebecque e Breart con un migliaio circa di reduci dalla campagna di Tunisi. La foila accalata dinanzi al locale ove era il Club italiano, proruppe in fischi ed in contumelie all'indirizzo dell'Italia. Il Club era deserto, e le finestre vedevansi ermeticamente chiuse ».

Bismarck è sempre ammalato. Ma se il gran cancelliere non si può muovere, il di lui figlio Guglielmo si agita in questi giorni anche per lui. In un discorso da lui tenuto l'altro giorno a Berlino dinanzi ad una radunanza di conservatori ed anti-semiti, egli usò un linguaggio inaudito contro il liberalismo ed il progresso, dicendo fra altro che la municipalità progressista di Berlino è la vera tiranna del popolo e che i progressisti tendono ad esercitare la dittatura, non così però il cancelliere. Concluse, gridando: « Abbasso la tirannia progressista! » Si vede che il figlio intende il liberalismo press'a poco a modo del padre.

Il telegiografo ci dà anche oggi notizie relativamente al processo contro i supposti assassini di Abdul-Aziz. Dicesi che i condannati avranno tosto la grazia, meno i due che furono gli assassini, per così dire, materiali. Una corrispondenza da Costantinopoli accenna poi ad un curioso fatto, assolutamente turco: « Per garantirsi dello zelo degli impiegati giudiziari, fu fatto loro pagare, a tutti indistintamente, gli arretrati del loro stipendio, riservando maggiore ricompensa per quelli che avranno una parte maggiore nel processo, e tutto ciò perché il giudizio sia pieno ed imparziale ». Che magistratura modello!

Roma 29. L'on. Minghetti ha presentato domanda d'interpellanza sulla politica generale del Ministero.

Oltre le case bancarie già note, entrano nel sindacato del prestito italiano le due banche Berhner Industrie Gesellschaft e Credit Lyonnais ed altre banche francesi.

Sabato la Camera prenderà le vacanze. L'on. Farini partirà in breve per l'Alta Italia. Queste ultime sedute perciò saranno presiedute da un vice presidente.

Ritenevi come premature le notizie date dai giornali che l'on. Menabrea possa essere nominato ambasciatore a Parigi. (Adriatico.)

### NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. (Camera dei Comuni.) Dilke rispondendo a Bechtel dice che il Governo fu informato della pubblicazione di due decreti del Bey di Tunisi, uno che proibisce allo Scheic-ul Islam al tribunale del Haafy di giudicare la causa dell'*Enfida*, altro che sottopone questa causa al tribunale militare. Il Governo domandò l'unione dei giureconsulti della corona su questo proposito.

Costantinopoli 28. Processo per la morte di Abdul-Aziz. Mustafà, lottatore, Hady, guardia campestre, Fakry Bey, ciambellano, sono dichiarati colpevoli d'assassinio con premeditazione. Ali berber-hey e Nedjib bey ufficiali, Midhat-pascià, Nuri-pascià, Damat Mahmud-pascià, Domat colpevoli di complicità. Sedeby e Izzet bey funzionari di palazzo colpevoli di aver prestato assistenza. La Corte pronunzierà domani le pene.

Roma 29. A Solimona nella scorsa notte si udì una scossa fortissima di terremoto. Non si lauvento danno alcuno.

### ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Camera dei deputati). Seduta po-

meridiana. (1) Annunziarsi le interrogazioni di Dini sopra fatti deplorevoli che sarebbero avvenuti ieri a Pisa al ritorno dei Pisani reduci dalla loro gita all'osario di S. Martino; e di Cavalotti sul contegno della autorità politica e dei suoi agenti a Bologna, Pisa, Venezia ed altre città.

Depretis dice che risponderà domani all'interrogazione Filopanti annunziata ieri e dirà domani se e quando potrà rispondere alle due di oggi.

Ferrero presenta il disegno di Legge per aumento di fondo per gli assegni, di cui alla legge 4 dicembre 1879, e ne chiede la urgenza, che è approvata.

Ripresa la discussione sulla legge della riforma elettorale, approvasi l'ultimo articolo rinnovato dalla Commissione così: Sino all'approvazione della definitiva lista e al decreto reale che convoca i collegi per le elezioni ad una nuova legislatura, le elezioni continueranno a farsi secondo la legge 1860, che s'intenderà da quel giorno pienamente abrogata.

Approvasi anche l'art. 45: L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale nei 508 collegi secondo la circoscrizione risultante dalla tabella. La tabella è quella stessa della Legge 1860.

Procedesi poi all'approvazione di parecchie modificazioni che la Commissione propone per concordare gli articoli fra loro, secondo le deliberazioni prese dalla Camera durante la discussione della legge.

La Porta prima che si passi allo scrutinio segreto di questa legge, domanda quale sorte sia serbata alla parte relativa allo scrutinio di lista, che è stata separata.

Depretis ripete le dichiarazioni già fatte altre volte, che cioè mantiene lo scrutinio di lista, e raccomanda che la Commissione presenti subito gli articoli stralciati, affinché possano essere discussi immediatamente.

Correnti, presidente della Commissione, dice di avere presentato la parte stralciata della Legge, con gli articoli modificati, alla presidenza della Camera.

Laporta chiede che sia subito posta all'ordine del giorno; al che il Presidente risponde che ciò si deciderà quando detti articoli saranno stampati.

Si procede allo scrutinio segreto, dopo aver stabilito che i nomi dei votanti ed assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta ufficiale*.

Proclamasi il risultato della votazione con la quale la legge elettorale è approvata con 202 voti contro 116. (Applausi a sinistra).

Annunziarsi un'interrogazione di Ricotti per chiedere comunicazione alla Camera della perizia della spesa presunta per la costruzione della corazzata progettata dall'ispettore del genio navale Michel. Acton dirà domani se intende comunicare detta perizia.

Annunziarsi un'altra interrogazione di Toscanelli, Panattoni e Maffei sui provvedimenti adottati riguardo le autorità politiche e di pubblica sicurezza per gli atti illegali e di provocazione compiuti ieri in occasione del ritorno a Pisa delle società dei veterani e reduci dalle patrie battaglie. Depretis dirà domani se e quando risponderà, come già ha detto per altra simile interrogazione.

Si passa alla discussione della proroga dei trattati di commercio e navigazione tra Italia, Francia, Belgio, Gran-Bretagna, Germania e Svizzera. La Commissione propone un ordine del giorno col quale la Camera, consentendo al governo facoltà di prorogare non oltre il 1 giugno 1882 le convenzioni, lo invita a condurre efficacemente le trattative per la rinnovazione dei trattati scaduti, sulla base di un equa reciprocità, e studiare le modificazioni da introdursi nella vigente tariffa generale, acciò, se le trattative fallissero, alla scadenza della presente proroga si possa applicare un regime doganale definitivo.

Mancini dichiara di accettarlo.

Massari stante la necessità delle cose dice che approverà questa proroga, ma raccomanda sia l'ultima definitiva.

Nervo raccomanda la revisione delle tariffe ferroviarie e daziarie e di dazio consumo. Dimostra come la crescente produzione di altri paesi renda pericolosa la concorrenza, e come sia necessario facilitare i trasporti per incoraggiare i nostri produttori.

Mancini risponde che tale revisione non è lavoro breve né facile; pure vi attenderà; solamente aggiunge in risposta a Massari che il ministero non trasanda d'intavolare negoziati per rinnovare i trattati, e nota che i buoni rapporti commerciali non sono gli ultimi mezzi per mantenere buoni rapporti politici.

Biancheri si unisce a Massari nel volgere formale domanda al governo che questa proroga sia veramente l'ultima. Fa inoltre avvertenze relative ai trattati onde assicurare i nostri diritti ed interessi, specialmente in quello colla Francia.

Di Sant'Onofrio, convenendo con Nervo, raccomanda in modo speciale la revisione delle tariffe ferroviarie in Sicilia, dove sono più elevate che in qualunque altra parte del regno. Chiede una più equa distribuzione.

Dopo breve replica di Massari, Trompeo fa un'altra raccomandazione per una convenzione doganale colla Svizzera.

(1) Nelle due ultime sedute antimi. la Camera ha continuato ad occuparsi della legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito. Quasi tutti gli oratori si sono chiariti contrari al progetto.

Magliani dichiara che il Governo preferisce le tariffe convenzionali alle generali in base ad una perfetta reciprocità. Se per altro i negoziati fallissero, sarà il caso di discutere la tariffa generale. Risponde poi a Sant'Onofrio che la revisione delle tariffe ferroviarie Siciliane si sta studiando.

Biancheri è d'accordo col ministro circa la maggiore convenienza delle tariffe convenzionali.

Minghetti desidera che il paese sappia che il concetto direttivo di questi negoziati sia quello stesso che guidò i negoziati dell'anno 1866.

Di Sant'Onofrio ringrazia il ministro.

Magliani risponde a Minghetti che la tendenza del Governo sarà quella che forse egli ha in mente, ma in queste cose nulla v'è di stabile e, fermo rimanendo il principio, debbono variare secondo i casi le applicazioni. Dopo alcune osservazioni del relatore Branca, approvasi l'ordine del giorno della Commissione e l'art. unico della legge.

Approvansi poi gli articoli delle seguenti leggi: spesa straordinaria per sistemazione degli scavi scaricatori del canale Cavour nel fiume Sesia e nel torrente Agogna; spese per ammobigliamento dell'accademia navale di Livorno; aggregazione delle leggi di Palombaro al mandamento di Casoli.

Roma 29. Il giornale dei *Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annuncia che il Consiglio di Stato ha appaltato i due tronchi Gallo-Auletta e Auletta Pollo, della ferrovia Eboli Reggio, linea Sicignano-Castrocucco.

Accompagnati dall'arcivescovo greco Ruteno, dal vescovo ausiliare di Bopol e dal vescovo latino Mostar, giunsero 450 fra polacchi, rumeni, erzegovini, bosniaci e dalmati. Domani arriveranno boemi in numero di 300. Negli ultimi due giorni moltissimi pellegrini croati, sloveni e polacchi sono giunti particolarmente.

Parigi 28. Seemit-Doda è arrivato. La conferenza monetaria riprenderà domani i suoi lavori.

Tunisi 29. Il Bey spediti 1200 uomini a Sfax per impedire l'agitazione e il contrabbando.

Sofia 29. Finora conoscono i risultati di 205 elezioni dei deputati alla grande assemblea. Tutti gli eletti sono favorevoli alle condizioni poste dal principe. Domenica prossima seguiranno le elezioni suppletive.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

Colonia 29. La *Gazz. di Colonia* ha da Tunisi il 27: A Call i Zillas attaccarono e saccheggiarono il Karavanserai. Ci fu una lotta in cui rimasero parecchi morti e feriti.

A Gebi, intorno alla tomba del Barbiere del Profeta, ci fu una radunanza di Zillas, Hanzmanes e Neftas, che dichiarò al governatore di Kairean di voler saccheggiare gli Arabi amici dei Francesi, o seguaci del bey. Emissari da Tripoli vi sparsero la notizia, che colà erano sbarcati 5000 Turchi, e che entreranno nella Tunisia per cacciare i Francesi.

Fra Gabes e Sfax si spiezzarono le stanghe del telegiografo. A Sfax i nativi fecero una lega contro gli stranieri. La corazzata *Alma* andò verso Sfax e Gabes. Il caid di Sfax venne attaccato dai Zillas nella sua tenda, ma riuscì a fuggire.

Orano 29. Altri 1950 Spagnoli partirono per Barcellona. Si calcola che la provincia di Orano abbia già perduto 8000 dei suoi abitanti.

Pietroburgo 29. L'*Agence Russe* smentisce che la Porta abbia il piano di occupare la Russia orientale.

### NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Vicensa 28. Giapponesi da L. 2,70 a L. 2,95. Nostrani da lire 3,50 a 3,75.

Milano 28. Gialli indig. chilogr. 150 da lire 3,80 a 3,30. Verdi da lire 3,10 a 1,70. Inf. e falloppe da lire 1 a 1,15. Prezzo medio, L. 2,925.

Seta. Milano 28. Le domande sono piuttosto scarse in ogni articolo, e non riescono possibili che quegli affari che presentano qualche convenienza sui prezzi.

Cereali. Trieste 28. Venduti quint. 1500 frumento Ghirca Odessa di 75 a f. 12,05, quint. 1500 grano Valacchia a f. 6,55. quint. 1000 miglio Danubio a f. 5,25 il quint.

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 29 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.					
	complessa pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato	Prezzo a tutt'oggi
Giapp. annuali e parificate	4468	412,45	2,70	3,30	3,05	3,32
Nostrane gialle e parificate	13,50	—	—	—	—	3,66

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 28 giugno

Frumento (all'ettol.) it. L. — a L. —

Granoturco » 12. — 13. —

Sorgerosso » — — —

Fagioli alpighiani » — — —

» di pisatura » 13. — 16. —

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 2. — a L. 2,20

» dolce » 1,70 1,90

Carbone » 6,20 6,50

Fieno vecchio al quint. da L. 7,00 a L. —

» nuovo » 3. — 4. —

Paglia da foraggi al quint. da L. — a L. —

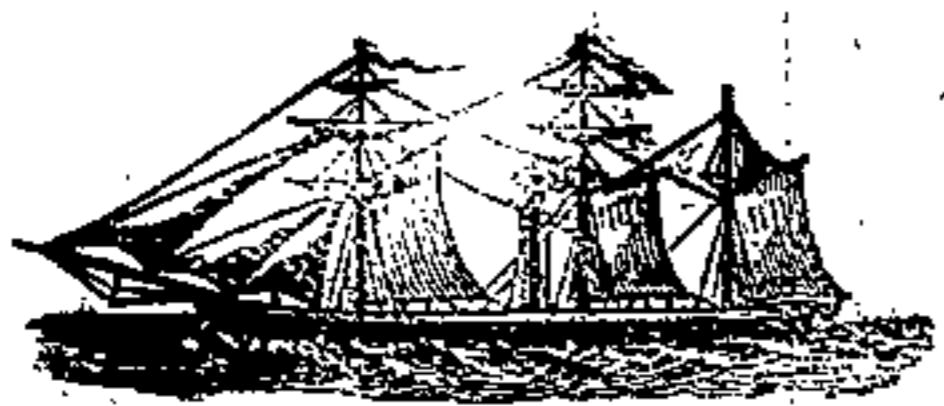
Foraggi senza dazio.

Nero al litro cent. 50

» 60

» 70

Le inserzioni della Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.



## AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE

Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

3 luglio v. it. Nord-America — 12 luglio v. p. franc. La France  
22 luglio v. p. ital. *Umaerto I.*

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schieramenti dirigerti alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Alto là!

DOPO LA GALETTA

Rivolgetevi al Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Vi convincerete che per acquistare macchine da cucire solide eleganti e di moderna invenzione, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni, potendo sfidare la concorrenza tanto per i prezzi, quanto per le qualità delle macchine.

Oltre poi a tutti i vantaggi vi è quello dei pagamenti condizionati senza fruire il 100/100 come fanno certi usurai venditori.

Si garantisce le macchine per 5 anni. Istruzioni illimitate gratis.

Olli, fili, cotoni, aghi, ed ogni sorta di pezzi staccati per qualunque macchina. Per ordizioni rivolgersi dal

Rappresentante  
G. SCHIAVONIPIANO D'ARTA  
(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta Pudia - Bagni

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col 1<sup>o</sup> Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

Direttore, Pietro Piccolini

FONTE DI CELENTINO  
IN VALLE DI PEJOUNICA PREMIATA  
alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua. *Acidulo-ferruginosa-Mangani* sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clogosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico non resterà ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre Acqua di Celentino ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi*. — Dirigere le domande all'impresa della Fonte Pilade-Rossi Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie Fabris, Filippuzzi, Sandri e Bosero, Commissari De Faveri.

## Orario ferroviario

## Partenze

da Udine

ore 1.48 ant.  
» 5. — ant.  
» 9.28 ant.  
» 4.57 pom.  
» 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.19 ant.

» 5.50 id.

» 10.15 id.

» 4. — pom.

» 9. — id.

da Udine

ore 7.25 ant.

» 10.04 ant.

» 2.35 pom.

» 8.28 id.

misto

» 2.30 ant.

da Udine

ore 6.10 ant.

» 7.34 id.

» 10.35 id.

» 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.31 ant.

» 1.33 pom.

» 5.01 id.

» 6.28 id.

da Udine

ore 7.44 ant.

» 3.17 pom.

» 8.47 pom.

» 2.50 ant.

da Trieste

ore 6. — ant.

» 8. — ant.

» 4.15 pom.

» 10. — pom.

a Pontebba

misto

omnibus

id.

misto

omnibus

diretto

a Udine

ore 9.15 ant.

» 4.18 pom.

» 7.50 pom.

» 8.20 pom.

a Trieste

misto

omnibus

id.

misto

a Udine

ore 9.05 ant.

» 12.40 mer.

» 7.42 pom.

» 1.10 ant.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata: *Pantai*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

I sottopartiti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano a forti depositi di cera, la cui scelta qualità è tale ad

prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le

numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente

i Rettori di Chiese e le

spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

## Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.

» 9.30 ant.

» 1.20 pom.

» 9.20 id.

» 11.30 id.

da Udine

ore 7.25 ant.

» 10.04 ant.

» 2.35 pom.

» 8.28 id.

» 2.30 ant.

da Pontebba

misto

omnibus

id.

» 9.11 ant.

» 9.40 id.

» 1.33 pom.

» 7.35 id.

a Udine

ore 9.15 ant.

» 4.18 pom.

» 7.50 pom.

» 8.20 pom.

a Trieste

misto

omnibus

id.

» 11.49 ant.

» 7.06 pom.

» 12.31 mer.

» 7.35 ant.

a Udine

misto

omnibus

id.

» 9.05 ant.

» 12.40 mer.

» 7.42 pom.

» 1.10 ant.

## STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprire nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Artà**.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofola, in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altro volte, uno getto d'acqua **salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, andò addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può dirci recuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti coege, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini** e **Tolotti** di Artà, ora diventati proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori**: **alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad **Artà**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del medico comunale e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

**Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.**

## COLLODI C.

**Occhi e Nasi** (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso **FELICE PAGGI** Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

È il bizzarro titolo di un nuovo libro di Collodi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno